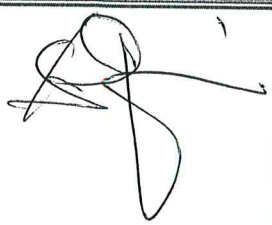

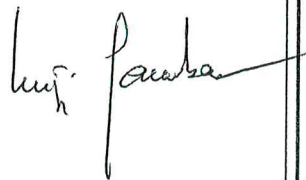




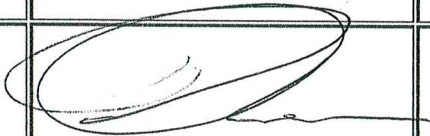


ALLEGATO "O"

Conferenza di servizi per P.E. 6577 – SUA di iniziativa privata, zona di espansione C3 - sottozona 1 Sapergo in variante al PRG, per realizzazione di fabbricati di civile abitazione e di un albergo; creazione di un parco pubblico, aree a parcheggio e viabilità.

P.E. 6578 – SUA di iniziativa privata, zona di espansione C3 - sottozona 3 Colla, in variante connessa al PRG vigente per realizzazione di n. 4 fabbricati di civile abitazione.

CONFERENZA DI SERVIZI DELIBERANTE – 14/10/2015

Enti ed Amministrazioni invitate	Cognome e nome	Indirizzo mail	FIRMA
REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO DIPARTIMENTO AMBIENTE SETTORE VAS POLIZIA FLUVIALE	GORGONI ANTONIO	gorgoni@regione-liguria.it	
PROVINCIA DI IMPERIA UFFICIO DIFESA DEL SUOLO SETTORE PROMOZIONE TURISTICA, SERVIZI TURISTICI, CULTURA E SPORT	Rossi ENNIO	ennio.rossi@provincia.imperia.it	
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA			
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	LUIGI GAMBARO (delegato da DIRIGENTE)	luigi.gambaro@beniculturali.it	

AZIENDA SANITARIA LOCALE 1 IMPERIESE			
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO			
ENEL DISTRIBUZIONE			
TELECOM			
ITALGAS			
SOGGETTO PROPONENTE	PROGETTISTA MT ALBORNO PROGETTISTA FABRIZIO ALBORNO	 	
COMUNE DI BORDIGHERA	RAVERA ROBERTO ROSSI MONICA CARLOLI SONIA	  	



PROVINCIA DI IMPERIA
MEDAGLIA D'ORO AL V.M.

Regione Liguria - Ufficio Territoriale di Savona/Imperia per la Difesa del Suolo e delle Acque

Protocollo n. 0040067 Imperia, 13.10.2015

OGGETTO: Conferenza dei Servizi, in sede deliberante, ai sensi dell'art. 59 della Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i., relativa alla Pratica n. 6577 – SUA di Iniziativa Privata, Zona di Espansione C3-Sottozona 1 Sapergo in variante al PRG, per realizzazione di fabbricati di civile abitazione e di un albergo; creazione di un parco pubblico, aree a parcheggio e viabilità..

Il sottoscritto Dott. Arch. ENRICO PASTORINO Dirigente del SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI SAVONA E IMPERIA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE della Regione Liguria Dipartimento Ambiente

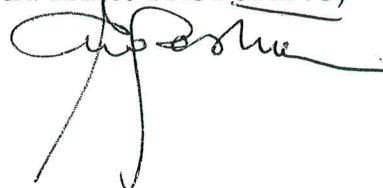
DELEGA IN SUA VECE

il Geol. **ROSSI Ennio** dipendente della Provincia di Imperia e distaccato presso questo Settore, a partecipare alla Conferenza dei Servizi in sede deliberante relativa all'oggetto, convocata per il giorno **14 Ottobre 2015 alle ore 10,00** presso la sala riunioni R1 al piano S2 della Regione Liguria in Via Fieschi n. 15 - Genova.

Il presente procedimento viene adottato ai sensi della convenzione stipulata con la Regione Liguria sulla base dell'accordo approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 15/06/2015 al fine della conclusione delle procedure e delle attività di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 10 della L.R. n. 15/2015.

Imperia, lì 13 Ottobre 2015

IL DIRIGENTE
(Prot. n. 39814 dell'8.10.2015)
(Dott. Arch. Enrico PASTORINO)





*Ministero dei beni
e delle attività culturali
e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA LIGURIA

Prot. 5332

Cl. 34.19.04/29.7

Allegati

COMUNE DI BORDIGHERA
N. Prot. 0021541 / 2015
Data 14/10/2015

ALLEGATO 0.2

Genova

13 OTT. 2015

Comune di Bordighera
Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica ed Opere
Pubbliche connesse

Pec: bordighera@legalmail.it

e-mail: lavoripubblici1@bordighera.it

p.c. Regione Liguria
Dipartimento Pianificazione territoriale, urbanistica e
tutela del paesaggio

e-mail: dirgen.pianpaesamb@regione.liguria.it

p.c. Regione Liguria
Dipartimento Ambiente
Settore VAS

e-mail: via@regione.liguria.it

p.c. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della
Liguria

SEDE

Pec: mbac-sbeap-lig@mailcert.beniculturali.it

p.c. Dott. Luigi Gambaro
SEDE

OGGETTO: Bordighera (IM): Pratica 6577 – SUA di iniziativa privata, zona di espansione C 3 – sottozona 1 (Sapergo) in variante al PRG per realizzazione di fabbricati di civile abitazione e di un albergo, creazione di un parco pubblico, aree a parcheggio e viabilità.
Pratica 6578- SUA di iniziativa privata, zona di espansione C 3 sottozona 3 (Colla) in variante connessa al PRG per realizzazione di 4 fabbricati di civile abitazione.
Conferenza dei Servizi deliberante in data 14 ottobre 2015 – Delega.

Con riferimento all'oggetto, delego il dott. Luigi Gambaro – Funzionario Archeologo – di questo Ufficio a rappresentarmi nell'incontro sui contenuti per l'esame al progetto definitivo, indicato in oggetto, che avrà luogo il giorno 14 ottobre 2015 alle ore 10,00 a Genova presso la sede della Regione Liguria (sala riunioni R1 al piano S2), via Fieschi 15 a.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné





COMUNE DI BORDIGHERA

PROVINCIA DI IMPERIA
UFFICIO TECNICO

Bordighera, 07/10/2015

OGGETTO: Pratica 6577 – SUA di iniziativa privata, zona di espansione C3 - sottozona 1 Sapergo in variante al PRG, per realizzazione di fabbricati di civile abitazione e di un albergo; creazione di un parco pubblico, aree a parcheggio e viabilità.
Pratica 6578 – SUA di iniziativa privata, zona di espansione C3 - sottozona 3 Colla, in variante connessa al PRG vigente per realizzazione di n. 4 fabbricati di civile abitazione.
Convocazione Conferenza di Servizi deliberante ai sensi art. 59 della L.R. 36/1997 e s.m.i.

Con riferimento alla conferenza di servizi del 14/10/2015 per i progetti indicati in oggetto, presso Regione Liguria, in via Fieschi, 15 a Genova, come da nota di convocazione prot. n.19455 del 16/09/2015, il dirigente ad interim del Settore Tecnico del Comune di Bordighera

DELEGA

l'arch. Roberto Ravera a partecipare alla conferenza di servizi, in qualità di Responsabile delegato del Settore Tecnico.

Distintamente.

Il Dirigente ad interim del Settore Tecnico
Dott. Giuseppe Testa



COMUNE DI BORDIGHERA

N. Prot. 0017606 / 2013

Data 12/08/2013

Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE NORD OVEST
SVILUPPO RETE PIEMONTE E LIGURIA

10121 Torino Centro, Casella Postale 210 - via Alfieri, 10
F +39 0239652811
eneldistribuzione@pec.enel.it

DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PRE

Spett.le
COMUNE BORDIGHERA
Via Xx Settembre 32
18012 BORDIGHERA IM
ITALIA
Pec: bordighera@legalmail.it



Oggetto: Pratica 6577 - SUA di iniziativa privata, zona di espansione C3, sottozona 1 Sapergo in variante al PRG, per realizzazione di fabbricati di civile abitazione e di un albergo, creazione di un parco pubblico, aree a parcheggi e viabilità';
Pratica 6578 - SUA di iniziativa privata, zona di espansione C3, sottozona 3 Colla, in variante connessa al PRG vigente per realizzazione di n. 4 fabbricati di civile abitazione.

In relazione all'oggetto, ed a seguito di intese con i progettisti incaricati, riceviamo la Vs. prot. n° 13682 del 20/06/2013 di trasmissione di integrazioni progettuali.

La documentazione pervenuta riporta la previsione di due locali da adibire rispettivamente a cabina di trasformazione e cabina di consegna dell'energia in media tensione riferiti alla pratica 6577 (SUA Sapergo), e di un locale da adibire a cabina di trasformazione per quanto riguarda la pratica 6578 (SUA Colla), infrastrutture necessarie al fine di soddisfare le future richieste di allacciamento, il cui posizionamento e dimensioni appaiono in prima analisi idonee allo scopo.

Pertanto, con la prescrizione che le caratteristiche di suddetti locali siano conformi a quanto meglio illustrato nella allegata relazione tecnica, siamo con la presente a formulare il nostro parere favorevole relativamente all'intervento in oggetto.

La nostra Unità Sviluppo Rete (sig. Fabrizio Frumento tel. 329 9547833 e-mail: fabrizio.frumento@enel.com), rimane a disposizione per quanto ritenuto necessario.

Con i migliori saluti.



Distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE NORD OVEST
SVILUPPO RETE PIEMONTE E LIGURIA
10121 Torino Centro, Casella Postale 109 - via Alfieri, 10
F +39 0117412927
enel@ Distribuzione@pec.enel.it

Relazione tecnica cabina MT/BT costruita da terzi

cab.

Comune

Accessibilità e posizione. Il locale destinato alla cabina (**preferibilmente di tipo prefabbricato vedere dis. DG 2061 rev 07**) deve essere dotato di un accesso diretto e indipendente da via aperta al pubblico, **posto in posizione favorevole rispetto agli impianti esistenti dell'Enel**, (nell'eventualità che la collocazione della cabina non sia favorevole, rispetto a tale condizione, verranno valutati gli ulteriori oneri che potranno trovare soluzione, con trasparenza degli stessi, anche in sede di definizione patrimoniale prima della costituzione del **relativo atto di servitù** al fine di permetterne l'uso ad Enel Distribuzione) sempre utilizzabile sia di giorno che di notte, sia per il personale che per un autocarro di portata media con gru, peso a pieno carico > **240 q.**, per il trasporto delle apparecchiature; sempre accessibile dall'Enel Distribuzione con mezzi adatti ad effettuare gli interventi necessari, senza necessità di preavviso nei confronti dell'Utente e senza vincoli o procedure che regolamentino gli accessi. Deve essere garantita la non allagabilità del locale con opportuno deflusso naturale delle acque. (mai forzato).

Il locale conformemente al Decreto del 29/05/2008 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE-pubblicato in G.U. n° 156 del 05/07/2008-Suppl.Ordinario n° 160, presupponendo, con prudente approssimazione un allestimento della cabina in questione con cavi MT interrati cordati ad elica, **unico** trasformatore da 630 kVA posto in qualsiasi posizione all'interno del locale e diametro dei cavi non superiore a 0,027 m si può rilevare una **Distanza di prima approssimazione di 2,0 m**. Pertanto **ragionevolmente possono ritenersi rispettati i limiti imposti** dal D.C.P.M. del 08/07/2003 -G.U. n° 200 del 29/08/2003 se il locale cabina viene collocato in posizione isolata a sè stante e mai inferiore a **2,0 metri**, misurati all'esterno del locale ed in qualsiasi direzione, da luoghi come aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere.

Qualora il locale, non rispettando le condizioni di cui sopra, sia incorporato o in adiacenza di un edificio l'avente titolo dovrà fornire la dichiarazione sotto riportata:

Spett.le Enel Distribuzione S.p.A. -
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
DIPARTIMENTO TERRITORIALE RETE PIEMONTE E LIGURIA-SVILUPPO RETE
10121 TORINO CENTRO via Alfieri, 10 - Casella Postale 109

Oggetto:

1. Vincolo elettromagnetico (Legge 22 febbraio 2001 n° 36-D.C.P.M. del 08/07/2003 e s.m.
2. Cabina elettrica di trasformazione MT/BT Enel denominata Via Comune di (prov....).

Il sottoscritto..... in qualità di ed in relazione alla cabina di cui all'oggetto e meglio identificata nell'allegata planimetria,

dichiara:

- che per un raggio, misurato all'esterno, di **2,0 m** dalle pareti, dal soffitto e dal pavimento le aree/locali in confine non saranno destinate ad aree gioco per l'infanzia, ad ambienti abitativi, ad ambienti scolastici e a luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere.

Si impegna:

- Ad installare, qualora richiesto da Enel, nel locale cabina a propria cura e spese, e con modalità da convenirsi con Enel, idonee schermature metalliche al fine di contenere il livello di campo magnetico.
- A riportare il suddetto impegno negli eventuali atti di trasferimento delle proprietà adiacenti la cabina ed interessate dal vincolo in questione e a sottoscriverlo nell'atto di servitù di "vincolo elettromagnetico" che andremo a stipulare.
- A rendere vincolante quanto sopra anche ai successori o aventi causa delle aree in questione.

Data.....Il Legale Rappresentante fax - simile

GENERALITA'. A maggior dettaglio abbiamo provveduto a pubblicare sul sito internet di Enel all'indirizzo:
http://www.enel.it/it-IT/reti/enel_distribuzione/ i seguenti documenti:



- Guida per le connessioni alla rete elettrica di Enel Distribuzione.
- Linea guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08-Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche.
- Regole tecniche accessorie.

Inoltre il manufatto, qualora diverso dagli standard Enel (DG 2061 rev. 07 anzi citata), deve essere conforme alla specifica di costruzione

- DG 2092- Rev. 02- 1 luglio 2011- Cabine secondarie MT/BT fuori standard per la connessione alla rete elettrica ENEL, prefabbricate o assemblate in loco, cabine in muratura e locali situati in edifici civili, con l'eventuale variante della sola assenza se il caso, del vano misure.

Dette Linee/Regole sono ad uso pubblico, a conoscenza dell'ISPRa e sono ad integrazione delle presenti note.

Le cabine situate in edifici civili o costruite in muratura devono altresì essere conformi a quanto sotto riportato.

Stralcio della DG 2092- Rev. 02- 1 luglio 2011:

Caratteristiche costruttive. La parte muraria dei locali deve avere caratteristiche statiche, meccaniche, strutturali e di protezione (es. dagli agenti atmosferici) adeguate al loro impiego, secondo quanto previsto dalle Norme vigenti e dalle presenti prescrizioni. I locali devono essere costruiti secondo quanto prescritto dalle Norme CEI 11-1 (che rimangono applicabili sino al 01/11/2013, successivamente a tale data si farà riferimento alle norme CEI EN 61936-1 e CEI EN 50522), alla Norma CEI 11-35 "Guida per l'esecuzione di cabine elettriche MT/BT del cliente/utente finale" e dalla Norma CEI 0-16 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica". La struttura deve essere realizzata in modo da assicurare un grado di protezione verso l'esterno IP-33 (Norma CEI EN 60529) ed una resistenza alla propagazione degli incendi con classe REI 120 quando è in aderenza ad altri fabbricati. Per l'ingresso cavi in cabina deve essere realizzato un'intercapedine di tipo a "vasca".

Requisiti fondamentali. I locali destinati alle cabine devono essere dotati di un accesso diretto ed indipendente da via aperta al pubblico; sia per il personale che per un autocarro di portata media con gru, peso a pieno carico < 24T per il trasporto delle apparecchiature; di adeguata ventilazione, di regola a naturale circolazione di aria, lo sfogo della stessa e di eventuali fumi e gas deve avvenire soltanto direttamente in luoghi a cielo aperto in modo da evitare, in caso di incendio, la propagazione di fumi, fiamme e calore al resto dell'edificio; le aperture devono garantire un grado di protezione IP 33 (Norma CEI EN 60529); affidabile impermeabilità dell'intera struttura, in modo da non essere soggetti ad allagamenti o infiltrazioni d'acqua; sistema atto ad impedire la fuoriuscita, all'esterno del locale, dell'olio eventualmente sversato dal trasformatore; serramenti unificati Enel; pavimento, pareti e soffitto in materiale incombustibile; tutte le tubazioni d'ingresso dei cavi devono essere sigillate affinché sia impedita la propagazione di eventuali incendi o l'infiltrazione di fluidi liquidi e/o gassosi; - non devono essere adiacenti a locali che presentano pericolo d'incendio o di esplosione; non devono contenere strutture metalliche, né inglobare alcun elemento di condotto o tubazione estraneo agli impianti elettrici della cabina;

Carichi di progetto. I carichi di progetto da considerare nel calcolo delle strutture costituenti la cabina sono quelli previsti dalle Leggi e Norme vigenti, inoltre devono essere considerati i carichi mobili e permanenti sul pavimento della cabina, come di seguito specificato. Le verifiche strutturali saranno eseguite secondo le prescrizioni delle vigenti Norme per le costruzioni, nelle condizioni più conservative.

Pareti. Le pareti devono essere realizzate ovviamente in relazione ai carichi gravanti sulle strutture e con gli spessori minimi indicati in tabella (gli spessori si intendono con l'esclusione dell'intonaco) e devono assicurare una resistenza alla propagazione degli incendi con classe REI 120 quando è in aderenza ad altri fabbricati, come previsto dal D.M. 16 febbraio 2007 "classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione" ed in grado di resistere alle azioni sismiche e alle azioni del vento previste dal D.M. 14 gennaio 2008 "norme tecniche per le costruzioni".

Tipo di parete	Spessore min cm
laterizi pieni intonacati con 1cm su ambedue le facce	18
laterizi forati >55% intonacati con 1cm su ambedue le facce	20
blocchi in cls (fori monocamera) normale intonacati con 1cm su ambedue le facce	24
blocchi in cls (fori multicamera o pieni) normale intonacati con 1cm su ambedue le facce	18
calcestruzzo normale/asse armatura da file esterno	16/3,5
calcestruzzo leggero (con isolante tipo pomice, perlite, ecc.) (fori monocamera)	20
calcestruzzo leggero (con isolante tipo pomice, perlite, ecc.) (fori multicamera o pieni)	15

Su una parete esterna si dovrà prevedere un passante in materiale plastico per consentire il passaggio di cavi elettrici temporanei. Tale passante deve avere un diametro interno minimo di 8 cm, deve essere dotato di un dispositivo di chiusura/apertura funzionante solo con attrezzi speciali e deve garantire la tenuta anche in assenza di cavi.

Nella cabina devono essere installati almeno una porta in resina (DS 919) o in acciaio INOX (DS 918) completa di serratura (DS 988) con cifratura Enel Nazionale.

Pavimento. Il pavimento a struttura portante REI 120, deve sopportare un carico permanente, uniformemente distribuito di 600 daN/m²; un carico mobile, da poter posizionare, lato trasformatore, di 4500 daN, distribuito su quattro appoggi situati ai vertici di un quadrato di 1 m di lato. In corrispondenza della porta d'entrata dovrà essere previsto un rialzo del pavimento di 40 mm per impedire l'eventuale fuoriuscita dell'olio trasformatore.

La quota del pavimento interno della cabina deve essere rialzata di circa 10-15 cm rispetto alla quota esterna

Solaio di copertura. I solai presenti nella cabina, indipendentemente dai carichi di progetto, devono avere gli spessori minimi indicati in tabella. Gli spessori si intendono comprensivi del pavimento, se non combustibile, e dell'intonaco.

Tipo di solaio	Spessore min	Dist. asse armatura/superficie esposta al fuoco
soletta in cemento armato	16 cm	4,0 cm
soletta in laterizio armato	24 cm	4,5 cm
elementi in cemento armato precompressi	24 cm	4,5 cm

La copertura deve essere inoltre protetta da un idoneo manto impermeabilizzante prefabbricato costituito da membrana bitume-polimero, flessibilità a freddo -10° C, armata in filo di poliestere e rivestita superiormente con ardesia, spessore 4 mm (esclusa ardesia), sormontato dalla canaletta.

A richiesta del costruttore il tetto potrà essere fornito a due falde con pendenza maggiore da quella di cui sopra, prevedendo un rivestimento in cotto o laterizio (coppi o tegole) oppure in pietra naturale o ardesia.

Insonorizzazione. Il locale, qualora ne ricorra l'esigenza, deve essere adeguatamente insonorizzato prevedendo ad esempio l'applicazione di pannelli fonoassorbenti

Vasca ingresso cavi. Nella parte sottostante la cabina deve essere creata una vasca stagna dello spessore netto di almeno 50 cm (compresi eventuali sostegni del pavimento) dotata di fori per il passaggio dei cavi MT e BT, posizionati ad una distanza dal fondo della vasca tale da consentire il contenimento dell'eventuale olio sversato dal trasformatore, fissato in un volume corrispondente a 600 litri. I fori utilizzati dovranno essere dotati di un sistema di passacavo che garantisca le prescrizioni di seguito elencate:

- i fori utilizzati – nella misura di n. 2 MT e n. 4 BT – dovranno essere a tenuta anche in assenza dei cavi;
- tutti i kit dovranno essere flessibili, adattabili al diametro dei cavi e forniti completi di tutti gli elementi necessari per sigillare cavi di qualsiasi genere, con diametri esterni rientranti negli intervalli previsti;
- il kit per cavi BT dovrà consentire il passaggio di n. 3 cavi con diametro minimo 10 mm e massimo 32 mm, più n. 4 cavi con diametro minimo 3,5 mm e massimo 32 mm;
- il kit per cavi MT dovrà consentire il passaggio di n. 3 cavi diametro minimo 24 mm e massimo 54 mm;
- il sistema dovrà avere approvazioni e certificazioni secondo le normative internazionali di sicurezza;
- il sistema dovrà essere facilmente modificabile per facilitare la manutenzione e la possibile aggiunta di altri cavi o tubi di diametro rientranti negli intervalli previsti;
- i componenti del sistema dovranno essere privi di alogeni;
- i fori non utilizzati dovranno essere a frattura prestabilita, verso l'esterno e predisposti per la possibile installazione di altri passacavi (foro cilindrico e superficie interna levigata).

Quando la cabina Enel è adiacente ad altri locali, l'intercapedine sottostante dovrà essere stagna; eventuali fori di collegamento con gli altri locali dovranno essere posizionati e sigillati con le caratteristiche uguali al resto della vasca di fondazione come sopra riportato (altezza dei fori e sistema passacavo).

Sistema di ventilazione. La ventilazione all'interno del locale deve defluire direttamente a cielo aperto anche per il tramite l'aspiratore eolico e finestre di aerazione in resina o in acciaio inox (DS 927 – DS 926), posizionate sui fianchi della cabina.

Sulla copertura dovrà essere installato un aspiratore eolico in acciaio inox, del tipo con cuscinetto a bagno d'olio.

L'aspiratore deve avere un diametro minimo di 250 mm e deve essere dotato di rete anti insetto di protezione removibile maglia 10x10 e di un sistema di bloccaggio antifurto.

Ad installazione avvenuta, l'aspiratore deve garantire una adeguata protezione contro l'introduzione di corpi estranei e la penetrazione di acqua. La ventilazione del locale deve essere elaborata secondo quanto previsto dal punto 4.3.2.3 delle Norma CEI 11-35. L'aspiratore deve essere posizionato nella zona intermedia tra il trasformatore e i quadri di media tensione in modo da evitare che possibili infiltrazioni d'acqua finiscano sulle apparecchiature elettriche MT o BT.

Impianto di messa a terra. La cabina deve essere dotata di un impianto di terra di protezione dimensionato in base alle prescrizioni di Legge ed alle Norme CEI 11-1 (che rimangono applicabili sino al 01/11/2013, successivamente a tale data si farà riferimento alle norme CEI EN 61936-1 e CEI EN 50522). Il collegamento interno-esterno della rete di terra deve essere realizzato con n. 2 connettori in acciaio inox, annegati nel calcestruzzo e collegati all'armatura o con analogo sistema che abbia le stesse caratteristiche. L'armatura metallica della struttura deve essere collegata a terra per garantire l'equipotenzialità elettrica. I connettori devono essere dotati di boccole filettate a tenuta stagna, per il collegamento della rete di terra, facenti filo con la superficie interna ed esterna della vasca.

Finiture. Il locale deve essere rifinito a perfetta regola d'arte sia internamente che esternamente. Sulle pareti e soffitto, escluse quelle in cemento armato, deve essere realizzato un intonaco civile rifinito a regola d'arte ed in grado di realizzare superfici piane ed uniformi. Le pareti ed il soffitto devono essere tinteggiate con pittura a base di resine sintetiche di colore bianco.

Documentazione a corredo. La presente documentazione prima del perfezionamento della connessione deve essere prodotta dal costruttore della cabina e consegnata al referente dell'Enel Distribuzione come Manuale Tecnico:

- disegno di insieme della cabina timbrato e firmato da Enel Distribuzione per approvazione;
- relazione tecnica e calcoli statici del fabbricato, timbrati e firmati da un tecnico abilitato;
- dichiarazione rilasciata dal fornitore della rispondenza del locale e degli impianti dello stesso alle Norme CEI 0-16, CEI 11-35 e CEI 11-1 (che rimangono applicabili sino al 01/11/2013, successivamente a tale data si farà riferimento alle norme CEI EN 61936-1 e CEI EN 50522), in particolare al par. 7.7.1. di quest'ultima (perdita di liquido isolante e protezione dell'acqua del sottosuolo);
- dichiarazione del fornitore ove si attesti lo schema di esecuzione dell'impianto della rete di terra esterna, secondo le Norme vigenti, ove questa venga realizzata dallo stesso;
- verifica della ventilazione del locale elaborata secondo quanto previsto dal punto 4.3.2.3 della Norma CEI 11-35;
- dichiarazione che le strutture, nel caso in cui sono aderenti ad altri edifici, sono state realizzate con classe REI 120, timbrata e firmata da un tecnico abilitato;
- certificato di esito positivo delle prova di tenuta delle vasca di fondazione per la verifica del sistema di passacavo; Il certificato dovrà prevedere il riconoscimento del sistema di passacavo e la documentazione della metodologia di installazione;
- documentazione attestante l'idoneità del locale in merito all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, utilizzando le apparecchiature con i layout Enel dimensionate per la max corrente, secondo quanto previsto dalla Legge 22/02/01 n. 36, dal DPCM 8/07/03 e dal DM 29/05/08 allestito;
- lista di controllo della documentazione di cui sopra compilata.

DIMENSIONAMENTO INTERNO DEI LOCALI			
Altezza minima	m	> 2,50	Le misure dei locali sono variabili in funzione della potenza richiesta, ragionevolmente maggiorata al fine di poter far fronte ad ipotetiche richieste di adeguamento e ad ulteriori scomparti di media tensione. Le misure a margine sono indicative e sono le minime, è opportuno che di volta in volta siano concordate con Enel.
Lunghezza minima	m	> 5,73	
Larghezza minima	m	> 2,50	
data		Consegnata al Sig.	
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI DIPARTIMENTO TERRITORIALE RETE PIEMONTE E LIGURIA SVILUPPO RETE 10121 TORINO CENTRO via Alfieri, 10 - Casella Postale 109 T +39 - F +39 011 7412927 eneldistribuzione@pec.enel.it			
l'incaricato Enel Sig.		tel.	fax.
e-mail:		@enel.com	
Nel caso di installazioni in edifici di spettacolo, monumentali, ecc. è necessario adottare ulteriori e particolari soluzioni, che di volta in volta saranno impartite.			

ALLEGATO "2"

S.T.

Edil. Priv.
UR

~~Servizio Urbanistico~~



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI IMPERIA

DIREZIONE OPERATIVA AMBIENTE TERRITORIO URBANISTICA

UFFICIO Polizia Fluviale/CM/fb

PROTOCOLLO N.38.219

RIF. PROT. PROV.LE N° 19526 DEL 19.04.2013

ALLEGATI N.

IMPERIA, 12-8-13

OGGETTO: Comune di Bordighera (Prat. n° 6578) – SUA di iniziativa privata, zona di espansione C3 – sottozona 3 Colla, in variante connessa al PRG vigente per realizzazione di 4 fabbricati di civile abitazione – Conferenza dei Servizi -

Richiedente: Comune di Bordighera -

Proponente: Biancardi Aristide, Biancardi Max Massimiliano, Albornò Fabrizio, Albornò Carlo, Moro Liliana, Possamai Osvaldo, Soc. Marina della Rocca, Ravera Riccardo, Buelli Fulvia, Signorelli Giorgio -
Pratica PF n° 4712 -

Al Comune di
180 BORDIGHERA IM

Con riferimento alla documentazione integrativa trasmessa con nota n° 16724 del 30.07.2013, pervenuta il 5.08.2013, riguardante lo SUA in oggetto, si comunica che non sussistono competenze idrauliche da parte di questa Provincia in quanto il previsto edificio più vicino al corso d'acqua interessato, classificato di 3° livello dalla vigente normativa di polizia idraulica di cui al regolamento regionale n° 3 del 14.07.2011, è oltre il limite di mt. 10,00 dalla sponda destra del corso d'acqua fronti stante.

Distinti saluti,

IL DIRIGENTE
(Ing. Enrico LAURETTI)

Enrico Lauretti



COMUNE DI BORDIGHERA

N. Prot. 0017687 / 2013

Data 13/08/2013